

Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2026-2028

Il PTPCT è stato predisposto dalla
Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
(RPCT)
dott.ssa Sandra Battaglia

Adottato dall'Amministratrice Unica in data 31/01/2026
Determina n. 01/2026.
Pubblicato sul sito internet dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero in
"Amministrazione Trasparente"

Sommario

PREMESSA

1. **Organizzazione e funzioni della Azienda Speciale Farmacia di Pero**
2. **Definizioni**
3. **Quadro normativo** (Riepilogo degli atti di regolazione e normativi in materia Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)

PARTE PRIMA

3. Analisi del contesto esterno ed interno

Il contesto interno e l'organigramma della Farmacia di Pero

Il contesto esterno

4. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Criteri di scelta

Funzioni e poteri

Referenti

Ruolo strategico della formazione

5. Processo di adozione del piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)

Soggetti esterni

Contenuto e finalità del PTPCT

6. Analisi della mappatura delle aree di rischio, misure di prevenzione e monitoraggio

Presupposti normativi

Area rischio: acquisizione del personale; conferimento incarichi ai consulenti

Area rischio: contratti pubblici

Misure che sono state adottate: il d. lgs 36/2023 e le piattaforme di approvvigionamento digitale (PAD)

Area rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato sul destinatario

Area rischio speciale: gestione Farmacia (ufficio acquisti, punto vendita e magazzino)

Area rischio : gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Area rischio: controllo verifiche e ispezioni

7. Le misure per la tutela del “whistleblower”
8. La misura della rotazione del personale / consulenti
9. Misura del nuovo Codice di comportamento
10. La misura del pantouflage
11. La misura della gestione e prevenzione del Conflitto d’Interessi
12. **La Misura dell’acquisizione e della verifica sulle dichiarazioni rese ai sensi dell’articolo 20 del d.lgs. 39/2013 (PNA 2025 ed Allegato 1)**

PARTE SECONDA

11. Trasparenza e integrità quali misure essenziali di prevenzione della Corruzione
12. Rappresentazione grafica dei flussi informativi
13. Responsabile della trasmissione dei dati
14. La struttura “Amministrazione trasparente” del sito web aziendale
15. Programmazione e monitoraggio della Trasparenza
16. Accesso civico e accesso civico generalizzato
17. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (GDPR 679/2016)

PREMESSA

1. Organizzazione e funzioni

L'Azienda Speciale Farmacia di PERO (di seguito denominata anche soltanto "Farmacia di Pero"), costituita ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 18 agosto 2000 ess.mm.ii., quale ente strumentale del Comune di Pero, è dotata di propria personalità giuridica, ai sensi dell'art. 2331 del Codice Civile, soggettività fiscale, autonomia imprenditoriale, finanziaria, gestionale, negoziale. L'Azienda ha la sua sede legale in PERO. La sede operativa si trova in via Cesare Battisti, 6, 20016 Cerchiate di Pero (MI). C.F. 11792820158.

L'Azienda è iscritta alla Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza Lodi con numero R.E.A. Mi - 149 7431. P.IVA 11792820158

aderisce a:

- ASSOFARM (Federazione Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici)
- CONFSERVIZI LOMBARDIA (Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali)

La Farmacia di Pero nel rispetto dello Statuto e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, svolge le seguenti funzioni ed eroga i seguenti servizi:

- ✓ a) Gestione della Farmacia Comunale di Pero;
- ✓ b) erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico o parafarmaceutico;
- ✓ c) promozione, la partecipazione, la collaborazione a programmi di medicina preventiva, compresa l'erogazione dei servizi connessi;
- ✓ d) informazione ed educazione sanitaria, aggiornamento professionale, ricerca anche mediante forme dirette di gestione;
- ✓ e) partecipazione ai progetti e alle iniziative dell'amministrazione comunale in ambito sanitario e socio-assistenziale;
- ✓ f) dispensazione e distribuzione di specialità medicinali, anche veterinarie e di preparati galenici ufficiali e magistrali, omeopatici, di erboristeria, e di prodotti di cui alla tabella dell'allegato 9 del D.M. 375 del 4/8/1988 e successive modificazioni;

- ✓ g) vendita al pubblico di prodotti parafarmaceutici, dietetici, integratori alimentari ed alimenti speciali, cosmetici e per l'igiene personale;
- ✓ h) fornitura di materiale di medicazione, presidi medico-chirurgici, reattivi diagnostici;
- ✓ i) gestione di servizi alla persona, con particolare riferimento a quelli di tipo sociale, assistenziale, sportivo e ricreativo;
- ✓ j) gestione dei servizi pubblici locali non aventi rilevanza economica ai sensi della normativa vigente;

Nello Statuto dell'Azienda si legge che "i compiti di cui alle lettere da j) a k) del precedente comma 2 saranno affidati previa deliberazione del Consiglio comunale dell'affidamento e del relativo contratto di servizio. L'Azienda per il conseguimento dello scopo sociale potrà svolgere qualunque attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché coordinare la propria attività con quella di enti cooperativi anche per il tramite di associazioni temporanee d'impresa. L'Azienda può collaborare e sostenere iniziative o attività di altri soggetti partecipati dal Comune." Sempre con riferimento allo Statuto, all'articolo 6 è riportato che "L'azienda può partecipare ad enti, fondazioni, società di capitali, consorzi e cooperative solo nel caso in cui tale partecipazione concerna attività strettamente connesse o complementari all'oggetto aziendale e comunque nel rispetto degli indirizzi del Comune. Può compiere agli stessi fini operazioni immobiliari ed industriali, commerciali e finanziarie, comprese le prestazioni di garanzia, in ambito intra ed extra provinciale".

Nell'anno 2025 la Farmacia comunale ha erogato i seguenti servizi che sono poi stati riportati ed evidenziati nella Carta dei Servizi pubblicata nel sito web dell'Azienda e quindi accessibile al pubblico.

Elenchiamo adesso qui di seguito i principali servizi erogati.

a) Servizi gratuiti per il cittadino in collaborazione con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS):

- Screening del colonretto;
- Scelta e revoca del medico di Base;
- Autocertificazione esenzione reddito;
- Servizio CUP-SISS di prenotazioni visite ed esami;

- Rinnovo esenzioni;
- Registrazione Notify per ricevere i codici NRE delle ricette elettroniche.
- Ritiro referti esami di laboratorio per prestazioni erogate dai centri prelievo dell'Azienda Ospedaliera Salvini
- Pagamento ticket mediante PagoPA

b) **Servizi di Prevenzione gratuita:**

- Esame audiometrico (una volta al mese su appuntamento);
- Misurazione della pressione arteriosa;
- Inoculazione Vaccino Antipneumococco SSN
- Inoculazione vaccino antinfluenzale SSN

c) **Servizi di prevenzione a pagamento: (costi pubblicati sul sito aziendale)**

<https://www.farmaciacomunalepero.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/liste-di-attesa-e-servizi-erogati/>

- Elettrocardiogramma ECG;
- Holter Cardiaco;
- Holter Pressorio;
- Spirometria
- Breath Test
- Esame urine
- Profilo lipidico e glicemia
- Profilo epatico

- Profilo renale
- Glicemia
- Emoglobina Glicata
- Ferritina
- Vitamina D
- Test rapido Covid
- Test streptococco
- Test intolleranza alimentare
- Test allergie alimentari
- Test Memory Med (per valutare precocemente deficit di memoria)
- Test allergie inalanti
- Test disbiosi intestinale
- Test calprotectina fecale
- Inoculazione vaccino antinfluenzale a pagamento (previsto anche a carico SSN)
- Foratura lobi (viene pagato il costo degli orecchini che è variabile in base al modello scelto)
- Noleggio tiralatte
- Noleggio aerosol
- Noleggio stampelle
- Noleggio sedia a rotelle

La Farmacia Comunale di Pero, attraverso la sua rete di professionisti, allo scopo di poter aiutare a fornire risposte alle crescenti problematiche relative al mantenimento della salute e del benessere psicofisico offre le seguenti consulenze (la prenotazione può essere effettuata in farmacia o telefonando direttamente al professionista):

d) Servizi di consulenza con professionisti:

- servizio di consulenza psicologica, con la possibilità di prenotare e svolgere sedute con uno psicologo professionista;
- servizio di consulenza con un nutrizionista, eseguito da un biologo nutrizionista;
- servizio di consulenza con un osteopata;
- servizio di lavaggio auricolare effettuato da infermiere professionale.

In Farmacia è inoltre presente un defibrillatore, regolarmente censito da Areu e il personale della farmacia è stato appositamente formato per il suo utilizzo.

Carta Fedeltà

Attraverso l'erogazione della Fidelity card, la Farmacia Comunale di Pero intende premiare la fedeltà dei propri clienti garantendo, in alcuni giorni della settimana, il 10% di sconto su un'ampia selezione di prodotti vendibili senza obbligo di ricetta medica. Il regolamento della carta è pubblicato sul sito web aziendale.

2. Definizioni ai fini dell'applicazione delle disposizioni di prevenzione della Corruzione per il PTPCT dell'Azienda Speciale Farmacia di PERO

(a) Corruzione: uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite ad un soggetto al fine di ottenere vantaggi privati ovvero inquinamento dell'azione amministrativa ad esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

(b) PTPCT (*Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*): programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da

implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi, della programmazione della Trasparenza, delle attività di monitoraggio, dei responsabili della trasmissione dei dati, della loro elaborazione, trasmissione e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Azienda Speciale Farmacia di PERO.

- (c) *Rischio*: effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'Azienda, dovuto alla possibilità che si verifichino eventi corruttivi qui intesi: sia come condotte penalmente rilevanti, sia come comportamenti scorretti in cui le funzioni pubbliche sono state usate per favorire interessi privati sia come "inquinamento" dell'azione amministrativa;
- (d) *Evento*: il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si ottengono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'Ente
- (e) *Gestione del rischio*: strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi.

3. Quadro normativo (Riepilogo degli atti di regolazione e normativi in materia Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al 2025)

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione definito dalla Legge 190/2012 è stato integrato e completato dal contenuto delle seguenti e ulteriori disposizioni normative e Deliberazioni/Comunicazioni ANAC:

- *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 190/2012, approvato con il decreto legislativo 235/2012;*
- *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della legge 190/2012, decreto legislativo 33/2013;*
- *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 39/2013;*

- *Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni*, approvato con DPR 62/2013 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, come sostituito dalla legge 190/2012.
- Determinazioni ANAC n. 6 del 2/4/2015 (Accesso Civico)
- Determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015 (Linea guida)
- Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 (Aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione)
- D.Lgs 97/2016 del 25/05/2016 (Accesso civico, ecc.) in vigore dall'11/7/2016 che modifica la L. 190/2012 e riordina la disciplina prevista dal decreto legislativo 33/2013 sulla trasparenza ed integrità.
- Delibera ANAC n. 1309 del 28/12/2016 (Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui art. 5 c.2 del D.lgs 33/2013).
- Determinazione ANAC n. 241/2017 (Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.lgs 33/2013).
- Delibera ANAC n. 1134 del 21/11/2017 (Linee guida ANAC).
- Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18.04.2016 aggiornate al decreto legislativo 19.04.2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 " Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"
- Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 "corretta interpretazione dei compiti del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"
- Delibera 1074 del 21 novembre 2018, adozione del PNA 2018
- Delibera 1064 del 13 novembre 2019, adozione del PNA 2019
- Faq in materia di Anticorruzione e Trasparenza successiva all'emanazione del PNA 2019-2021
- Vademecum ANAC per velocizzare gli appalti pubblici in emergenza Covid 22 aprile 2020
- Delibera ANAC n. 690 del 1° luglio 2020 "Regolamento del 01 luglio 2020 per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001.
- Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 dicembre 2020
- Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 "Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui sono venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54 bis, del d. lgs 165/2001 (whistleblowing);

- Delibera n. 364 del 5 maggio 2021 “Accesso civico generalizzato ex art. 5 co 2 e 5 bis del d. lgs 33/2013 con riferimento alla consulenza tecnica (CTU);
- Delibera n. 468 del 16 giugno 2021 “Obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, superamento della Delibera n. 59 del 15.07. 2013;
- Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
- PNA 2022 approvato il 16.11.2022.
- D. Lgs n. 24/2023 “Attuazione della direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (Decreto whistleblowing)
- Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 “Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.
- Delibera n. 261 del 20.06.2023 “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l’integrazione con i servizi abilitanti l’ecosistema di approvvigionamento digitale”
- Delibera n. 264 del 20.06.2023 “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”
- Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023 “Adozione comunicato relativo all’avvio del processo di digitalizzazione”
- Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 “Aggiornamento 2023 del PNA” e relativa nota del Presidente del 1.01.2024
- Comunicato Presidente 10 gennaio 2024 “Indicazioni di carattere transitorio sull’applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro”

- Delibera n. 495 del 25 settembre 2024 “approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell’art. 48 del d. lgs 14/03/2013 n. 33 ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto: messa a disposizione di ulteriori schemi”
- Con delibera n. 493 approvata dal Consiglio dell’Autorità del 25 settembre 2024, vengono forniti indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di pantouflage. Ciò allo scopo di affinare le indicazioni già elaborate in passato, orientando ancor meglio le amministrazioni/enti nella individuazione di misure di prevenzione del pantouflage. Le Linee Guida approvate sono da intendersi come integrative di quanto indicato già nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022.
- Delibera n. 497 approvata dal Consiglio di Anac il 29 ottobre 2024 con la quale l’Autorità fornisce indicazioni alle stazioni appaltanti riguardo i controlli da svolgere in sede esecutiva per la verifica della corretta attuazione delle prestazioni rese dagli operatori economici affidatari nei contratti di appalti di servizi e forniture.
- **Delibera n. 464 del 26 novembre 2025: delibera di carattere generale sull’esercizio del potere di vigilanza e accertamento, da parte del RPCT e dell’ANAC, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013;**
- **Piano Nazionale Anticorruzione 2025 approvato nel mese di novembre 2025. Il PNA si articola in una Parte generale, dedicata ai profili di interoperabilità tra le Sezioni/Sottosezioni del PIAO e con indicazioni operative per superare le criticità riscontrate dall’analisi dei piani e dall’attività consultiva e 3 diversi approfondimenti di Parte speciale. Il primo riguarda i contratti pubblici, ove sono state esaminate alcune delle fattispecie interessate dalle modifiche introdotte dal d. lgs. 209/2024 al Codice dei Contratti Pubblici: il secondo riguarda le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui al d. lgs. n. 39/2013 e le principali novità, correlato da un allegato contenente degli schemi esplicativi che l’Autorità ha predisposto, a fini collaborativi per una corretta applicazione del decreto. L’ultimo approfondimento è dedicato alla trasparenza e in esso Anac ha inteso supportare le amministrazioni/enti nella corretta implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" nei siti istituzionali, quale preconditione per garantire la trasparenza e rendere accessibili le informazioni ai cittadini.**

PARTE PRIMA

4. Analisi del conteso interno ed esterno

L'ANAC ha ribadito in maniera esplicita nel PNA. 2019 e successivamente nel PNA 2022 che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto tanto interno quanto esterno in cui opera l'Ente. Attraverso questa analisi, il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza diventa più efficace, in quanto risulta contestualizzato.

Con riferimento al **contesto interno**, la tabella sotto riportata indica l'organigramma e la struttura della Azienda Speciale Farmacia di PERO, lo scopo principale è quindi fornire informazioni sugli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa dell'Azienda Speciale al fine di evidenziare aree che per la loro natura e per la loro particolarità, potrebbero essere esposte a rischio corruzione.

Aderendo all'invito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel contesto esterno sono state raccolte informazioni in merito alle caratteristiche storiche, socio-economiche e geografiche del luogo in cui ha sede la Farmacia Comunale (**contesto esterno**).

IL CONTESTO INTERNO

Dott.ssa Elisabetta Elvira Conte	Amministratrice Unica	Nominata il 30.07.2024 Decreto di Nomina n 14
Dott.ssa S. B.	Farmacista	Farmacista collaboratrice - (assunzione a tempo pieno e indeterminato) Nominata RPCT a far data dal 14 aprile 2024 (Determina n. 5/2024 dell'amministratore unico Alessandro Ramazzotti)
Dott.ssa C. M.	Farmacista direttrice	Farmacista direttrice in carica dal 21 novembre 2022, vincitrice del bando di selezione pubblica (indetto il 17 ottobre 2022) per titoli ed esami per l'assunzione di un direttore di farmacia

Dott.ssa C. M.	Farmacista	Farmacista Collaboratrice assunzione a tempo pieno contratto a tempo indeterminato dal 1.06.2021
Dott.ssa S.C.	Farmacista (incarico cessato a far data dal 1.03.2025)	Non più in servizio

Sig. ra D.G.	Commessa di Farmacista	Commessa di farmacia, assunta a tempo parziale e determinato a far data dal 20.10.2025 al 19.10.2026. Vincitrice del bando di selezione pubblica indetto il 18 settembre 2025
--------------	------------------------	--

Al 31.12. 2025, Revisore Unico è il dott. Costantino Rancati.

L'Azienda Speciale Farmacia di PERO è un Ente Pubblico Economico di dimensioni molto ridotte: non esistono impiegati; oltre ai farmacisti, amministrano la farmacia l'Amministratrice Unica e la Direttrice della farmacia. Le funzioni di RUP e RASA sono oggi svolti dalla Direttrice di Farmacia.

La Direttrice si dedica quindi essenzialmente agli acquisti e al rapporto con i fornitori, oltre all'attività di farmacista al contatto con il pubblico.

Con riferimento all'organico, nel 2025 è stato indetto un avviso di selezione pubblica per l'assunzione di una Commessa di Farmacia a tempo parziale e determinato. **L'assunzione è avvenuta nel ottobre 2025. Nel mese di marzo la Farmacista S.C. ha cessato la sua attività per la Farmacia e per far fronte alla carenza di personale farmacista, l'Azienda Speciale si avvale della collaborazione di farmacisti liberi professionisti.**

Dall'aprile 2024 RPCT è la dott.ssa Sandra Battaglia, ugualmente farmacista, che vanta un'anzianità ventennale con la Farmacia di Pero. Nell'anno 2024 La nuova RPCT ha seguito un corso di formazione personalizzato one to one di circa 20 ore. La formazione è passata da una prima fase teorica a una fase concreta, proprio in riferimento agli obblighi in materia di Anticorruzione e Trasparenza. Nel 2025 sono state monitorate, in linea teorica e poi pratica, le misure di prevenzione (generali e specifiche relativa all'attività dell'Azienda) già inserite nel precedente PTPCT, come spiegheremo più avanti dettagliatamente, allo scopo di consentire alla dott.ssa Battaglia di procedere all'aggiornamento del presente Piano e alla stesura della Relazione Anticorruzione in autonomia.

A far data da giugno 2024 Antonino Mario Renato Abbate è il sindaco del comune di Pero .

CONTESTO ESTERNO

Innanzitutto preme chiarire che la dimensione di analisi del contesto esterno afferisce ad un approccio non solo giuridico ma anche demografico, socio-economico e geografico, oltre che statistico e giuridico.

La Azienda Speciale Farmacia di Pero è ubicata via Cesare Battisti, 6, 20016 Cerchiate di Pero, frazione della cittadina di Pero.

Pero, in origine un grande cascinale –Cassina del Pero – nel corso del 1900 ha tratto vantaggio dalla sua collocazione strategica all'incrocio tra importanti direttrici viarie come la statale del Sempione, l'autostrada Milano-Torino e la tangenziale Ovest di Milano, fattore questo che ne ha favorito un significativo sviluppo industriale. Nel ventennio 1950-1970 Pero diventa infatti città industriale e luogo di immigrazione. Nel 1961 Pero registra 6.595 abitanti; in 10 anni, cioè, la popolazione cresce più del doppio, aumentando quasi del 250%. Nel 1971 gli abitanti sono 10.030, quasi cinque volte quelli di venti anni prima.

Sono questi infatti gli anni dell'industrializzazione di Pero: nei primi anni '50 viene costruita la raffineria Agip per provvedere al fabbisogno di petrolio della città di Milano ; il territorio comincia a ospitare industrie che non trovavano più possibilità di espandersi a Milano. In concomitanza con l'offerta di lavoro, a Pero giungono immigrati da tutta Italia: cresce quindi il bisogno di edilizia abitativa e di infrastrutture per i cittadini. Si costruiscono case, strade, scuole, rispondendo al bisogno di insediamento dei nuovi arrivati e alla richiesta di manodopera che arriva dalle industrie. In venti anni gran parte del territorio di Pero viene urbanizzato e in questo processo di industrializzazione i danni all'ambiente sono ingenti: l'aria, l'acqua dell'Olonza e della falda, il sottosuolo e il suolo sono stati infatti inquinati dalla raffineria, dalle fonderie dalle industrie metalmeccaniche.

Sul finire del vecchio millennio, tra ottobre e novembre 1999, Pero vive per la seconda volta una grande trasformazione. La raffineria viene dismessa e le “ciminiere alte 50 metri con un diametro di cinque, fatte saltare con l'esplosivo, crollano al suolo”. Inizia un grande processo di bonifica dell'intera area che dura anni. Il progetto, affidato all'architetto Massimiliano Fuksas, prevede la costruzione del nuovo polo fieristico della città metropolitana di Milano.

Nell'ottobre 2002 viene posata la prima pietra. Fuksas fu puntualissimo e nel 2005 il «polo esterno» fu inaugurato. Dieci anni più tardi tra Rho e Pero trovano la loro collocazione i padiglioni di Expo 2015, Esposizione Universale che riscuote grandissimo successo a livello mondiale con un tema simbolico che lancia nei fatti una sfida, anche per quello stesso territorio: “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”

Negli ultimi anni è in aumento il settore dei servizi alla persona, quello dei servizi sociali, sia pubblici che privati, di diversa natura, anche nell’ambito della formazione. Ad esempio la realtà di Pero presenta il 40% di imprese nel campo della logistica e dei trasporti, mentre il restante 60% è costituito da aziende metalmeccaniche e chimiche. Negli ultimi anni un’ulteriore trasformazione porta verso il terziario, avanzato e di ricerca (anche se secondo alcuni le realtà maggiormente in crescita sono principalmente costituite da agenzie immobiliari e banche). Questo il contesto in cui ha sede la Farmacia Comunale.

Sul territorio di Pero insistono situazioni di vandalismo e microcriminalità ma in tutta l’area metropolitana e più in generale nel Nord Italia si rilevano da anni fenomeni di infiltrazione mafiosa e di corruzione.

Come si legge nel Dossier Mafia ed economia approvato dalla Commissione Antimafia nel 2018 in un contesto di profonde trasformazioni della criminalità organizzata, “c’è da parte della mafia un minore ricorso alla violenza, esercitata o minacciata (ad eccezione della camorra napoletana) per favorire invece relazioni di scambio e collusioni nei mercati legali, utilizzando la disponibilità degli imprenditori ad entrare in relazioni con i mafiosi pur sapendo con chi hanno a che fare, sulla base di semplici valutazioni di convenienza e di competitività delle loro aziende. Emblematico in tal senso è il reinvestimento dei proventi illeciti nell’economia pubblica, dove le mafie prediligono il ricorso sistematico alla corruzione per facilitare l’infiltrazione negli appalti e nei sub-appalti”.

Le mafie ricercano infatti un “accesso privilegiato alle risorse pubbliche tramite pressioni e accordi con le pubbliche amministrazioni, facendo largamente ricorso alla corruzione. E se prima del 1992 corruzione e mafie si intrecciavano da sempre al Sud, da quella data aumentano progressivamente anche al centro-nord i casi di coinvolgimento delle mafie o di violenti nella rete corruttiva, fino a diventare prassi abituale. La relazione prospetta un’ampia gamma di interventi sul piano della repressione, prevenzione e rafforzamento della trasparenza, perfezionando le misure adottate e potenziando ulteriormente l’attività degli

organismi di controllo. Anche in questo particolare momento storico segnato da una grave emergenza sanitaria è necessario assumere pratiche e procedure che tutelino la legalità. Nella seconda relazione semestrale della DIA (Direzione investigativa Antimafia) è presente un Dossier dal titolo "Special Covid 19". Testualmente vi si legge che "dopo l'infezione sanitaria del virus" seguirà "infezione finanziaria mafiosa". Le procedure antimafia dovranno così essere "adattate" allo scenario in atto. Perché l'azione antimafia oggi si fonda su una classe dirigente che deve innanzitutto avere una "visione" sui valori e gli interessi da preservare, consapevole del modo di muoversi in anticipo delle mafie. Nel report 2020 dell'Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata, composto da rappresentanti della Polizia di Stato, dell'arma dei Carabinieri, della guardia di Finanza, del dipartimento della Polizia penitenziaria, nonché della Dia e della Direzione centrale per i servizi antidroga, si legge che "la prossima diffusione dei vaccini potrebbe costituire l'area di interesse dei gruppi criminali in funzione dell'elevata domanda e della fisiologica bassa offerta iniziale". Proprio in tema di possibili infiltrazioni, gli analisti invitavano a concentrare l'attenzione nei settori economici "resi maggiormente attrattivi dal protrarsi della pandemia (legati alla richiesta di presidi medico-sanitari, all'utilizzo dell'e-commerce, alla vendita al dettaglio di prodotti alimentari, ai servizi di pulizia e funebri)" ed "altamente esposti sotto il profilo sia di possibili gestioni occulte, sia della contraffazione dei prodotti posti in vendita su mercati paralleli o attraverso la rete dark del web".

5. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

CRITERI DELLA NOMINA

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è la dott.ssa Sandra Battaglia, nominata con Delibera n. 5/2024 a far data dal 14 aprile 2024. Indirizzo mail: rpct@farmaciacomunalepero.it.

Per le esigue dimensioni dell'Azienda, tenuto conto che la direttrice di farmacia è anche direttrice di Azienda e si occupa direttamente di tutte le fasi relative agli acquisti, l'Azienda ha deciso di nominare RPCT la farmacista, dott.ssa Sandra Battaglia, valorizzando la sua serietà professionale, la sua completa e totale affidabilità e l'anzianità di servizio. Nella citata Determina del 15.04.2024 si legge che la dott.ssa Battaglia "stimata professionista, ha una esperienza ventennale di lavoro nella farmacia di Pero, risulta essere in una posizione di autonomia e indipendenza, poiché non si occupa direttamente dei settori più esposti a rischi

corruttivi quali il settore acquisti e contratti e ha sempre dimostrato nel tempo correttezza e integrità”: Nella Determina l’Amministratore aveva previsto una formazione di durata non inferiore a 14 ore, per consentirle di svolgere con serenità e competenza da integrarsi con la mansione di farmacista.

La formazione si è svolta a partire dalla nomina in modalità one to one da remoto e in presenza per la durata complessiva di 20 ore. Il corso ha approfondito i seguenti temi:

- La responsabilità degli enti pubblici e i suoi presupposti;
- Le figure di reato e le diverse ipotesi di corruzione previste dal Codice penale;
- Dal Modello 231 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Le principali misure di prevenzione della Corruzione (con riferimento al PTPCT)
- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), obiettivi strategici e programmazione;
- Analisi del PTPCT adottato da Farmacia Comunale di Pero, le diverse aree di rischio e le misure di prevenzione generali e specifiche;
- Il ruolo del RPCT e i suoi compiti;
- Il Conflitto di Interesse, concetto e applicazioni pratiche;
- La misura del Pantouflage;
- L'attuazione del Whistleblowing, creazione del canale interno presso Farmacia Comunale di Pero: Regolamento adottato e approvato;
- La Trasparenza: Amministrazione Trasparente;
- Analisi di ogni singola sezione di Amministrazione Trasparente con i relativi obblighi di legge (nuovo sito web aziendale);
- Diritto di accesso civico;
- Diritto di accesso civico generalizzato;
- eccezioni assolute e relative (il limite della Privacy);
- Differenze tra accesso civico, accesso civico generalizzato e accesso agli atti;
- Il ruolo dell'RPCT rispetto al diritto di accesso
- Il Registro dell'accesso Civico.

Nel 2025 la RPCT ha seguito un **un corso in modalità online sulle modifiche al d. lgs 39/2013 in materia di Inconferibilità e Incompatibilità e sull’acquisizione della Dichiarazione di Inconferibilità e della Dichiarazione annuale di Incompatibilità unitamente alle relative verifiche (Allegato 1 al PNA 2025).** La Direttrice ha invece seguito un webinar organizzato

dall'associazione di categoria Confservizi il 18/12/2025 che ha riguardato il tema del cig derivato e delle modalità per ottenere tali codici dal MIAP.

FUNZIONI e POTERI DEL RPCT

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stata comunque edotta, durante le ore dedicate alla sua formazione, sulle funzioni che le competono e più in dettaglio:

- redigere entro il 31 gennaio la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente in base al documento fornito da ANAC, scaricabile dal sito web dell'Autorità Nazionale Anticorruzione o compilabile online da pubblicare poi nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale;
- aggiornare il PTPCT entro il 31 Gennaio (da adottare con Determina dall'Amministratrice Unica) e poi da pubblicare entro la medesima data in Amministrazione Trasparente del sito web aziendale;
- valutare e riferire all'Amministratrice Unica di tutte le segnalazioni di casi che potrebbero eventualmente integrare fenomeni di corruzione;
- effettuare i controlli sulla Trasparenza in assenza dell'organo OIV e redigere i relativi attestati in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla Piattaforma ANAC;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'Accesso Civico e dell'Accesso civico generalizzato;
- sovrintendere e coordinare il processo di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente;
- controllare ed assicurare che siano prese in carico le segnalazioni di condotte illecite "whistleblowing" attraverso l'instaurazione del canale interno presente in Amministrazione Trasparente del sito web aziendale;
- controllare che non si verifichino casi di conflitto d'Interesse e, se dovesse esserci anche solo un dubbio, confrontarsi subito con la direttrice e l'Amministratrice Unica;
- confrontarsi in maniera proficua con l'Amministratrice Unica dell'Azienda e con la Direttrice della Farmacia per eventualmente integrare le misure di prevenzione della corruzione contenute nel presente PTPCT.

- **Acquisire e pubblicare in AT le Dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ex d. lgs 39/2013.**

Con riferimento a questo ultimo punto, occorre tenere presente quanto segue:

La Delibera Anac n. 464 del 26 novembre 2025 ha ribadito il ruolo fondamentale del RPCT che svolge attività di vigilanza interna sulle Dichiarazioni rese e d acquisite con una serie di azioni e poteri:

- **definisce nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO o nel PTPCT le fasi e le competenze inerenti al processo di acquisizione delle dichiarazioni ex art. 20 del d. lgs. n. 39/2013 nonché le modalità di controllo sulla loro veridicità;**
- **nel rispetto delle reciproche competenze, supporta l’organo conferente nell’iter di conferimento degli incarichi ove insorgano problematiche tecniche relative alla corretta applicazione del d. lgs. n. 39 del 2013, sempre ferma la facoltà di chiedere un parere preventivo ad ANAC;**
- **contesta all’interessato, ove presenti i requisiti costitutivi delle fattispecie, l’esistenza delle situazioni di inconferibilità o l’insorgere di quelle di incompatibilità, avviando il relativo procedimento amministrativo;**
- **segnala ad ANAC i casi di possibili violazioni delle regole contenute nel decreto, emerse nello svolgimento dell’ordinaria attività di vigilanza, monitoraggio e controllo.**

- I. Secondo quanto previsto dall’art. 15 del d.P.R. n.62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, “il Responsabile cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell’amministrazione e il monitoraggio annuale della loro attuazione”;
- II. I compiti attribuiti al Responsabile non sono delegabili, se non in caso di motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali, mantenendosi comunque ferma nel delegante la responsabilità non solo in vigilando ma anche in eligendo;
- III. La Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 ha esplicitato tutti i riferimenti normativi sul ruolo e le funzioni del RPCT e ha chiarito i poteri di vigilanza e controllo affidati e il suo corretto *modus operandi*.

REFERENTI

Per la predisposizione del PTPCT **2026-2028**, la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha coinvolto l'esiguo personale dell'Azienda, in particolare, **la direttrice dell'Azienda, dott.ssa Cinzia Moscatelli.**

RUOLO STRATEGICO DELLA FORMAZIONE

L'ANAC ha ribadito il ruolo strategico della formazione quale misura efficace della lotta alla corruzione. In particolare ha specificato che occorre una formazione più mirata che deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla formazione e all'attuazione delle misure anticorruzione e della Trasparenza, quali il RPCT, gli organi di indirizzo politico e i titolari di ufficio che svolgono incarichi amministrativi di vertice. Con riferimento al Piano di formazione **2025**, Gli amministratori che si sono succeduti hanno condiviso in maniera assoluta il principio per cui la formazione, in tema di Anticorruzione e Trasparenza, costituisca una misura efficace di prevenzione della corruzione.

Il programma di Formazione è stato soddisfatto con riferimento all'anno 2025.

È tuttavia necessario programmare anche per l'anno 2026 un piano di formazione continuato e articolato. La materia dovrebbe poi essere sempre più orientata all'esame dei casi concreti per favorire l'aumento delle competenze tecniche in materia di prevenzione della corruzione. Si ritiene necessario anche nell'aggiornamento di questo Piano, incentivare incontri periodici dei RPCT delle Aziende speciali che gestiscono farmacie comunali per condividere esperienze, casi pratici e dubbi, anche attraverso l'attività delle associazioni di categoria.

6. Processo di adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il presente aggiornamento PTPCT 2026-2028 è stato adottato dall'Amministratrice Unica con Determina n. xxx/2026 del xx/01/2026.

Il presente Piano, dopo la sua adozione, è stato comunicato anche ai fornitori e ai consulenti con la seguente modalità:

- pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero in Amministrazione Trasparente nella sottosezione "Disposizioni generali" e in quella "Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione".

SOGGETTI ESTERNI CHE COLLABORANO CON AZIENDA SPECIALE FARMACIA DI PERO

I soggetti esterni (professionisti, consulenti, fornitori, organizzazioni partner dell'Azienda, ecc.) sono tenuti a:

- osservare le disposizioni contenute nel presente Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2026-2028);
- rispettare il regolamento nel caso di utilizzo del Canale interno Whistleblowing;
- osservare le indicazioni contenute nel Codice Etico;
- **Compilare le Dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità come disposto dall'art. 20 del d. lgs 39/2013**

CONTENUTO E FINALITÀ DEL PTPCT

Secondo la Legge n.190 del 2012 e gli atti ufficiali di ANAC (Determinazione n.12/2015 e Delibera n.831/2016. Delibera n. 1074/2018), il PTPCT è uno strumento per individuare le misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione: nel proprio Ente di riferimento. Infatti:

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi (misure di prevenzione) volti a prevenire il medesimo rischio;
- disciplina le regole di attuazione e di controllo;
- con riferimento alla Trasparenza dà atto dei flussi informativi per adempiere agli obblighi fissati dalla legge per la pubblicazione di dati e documenti in Amministrazione Trasparente. Per contenuto e funzione interessa tutti i livelli organizzativi.

7. Analisi della mappatura delle aree di rischio, misure di prevenzione e monitoraggio

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Il Piano deve contenere un'analisi della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare i reati di corruzione o più in generale comportamenti e atti contrari al principio di imparzialità a cui sono tenuti i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra le attività esposte al rischio di corruzione vanno considerate in prima istanza le aree di rischio obbligatorie a cui si aggiungono ulteriori aree, individuate da ciascun ente in base alla propria specificità: in questo caso l'attività della Farmacia.

L'analisi è quindi finalizzata a una corretta programmazione delle misure preventive e quindi il Piano deve raffigurare una «mappa» delle aree a rischio con le specifiche misure di prevenzione che sono state adottate e che dovranno essere adottate.

Per mappare le aree a rischio occorre tenere conto della dimensione e della specifica natura dell'Ente, soprattutto quando si tratta di un'Azienda Speciale di ridottissime dimensioni come la nostra. Per questa ragione accanto alle aree di rischio obbligatorie e generali sono state individuate anche aree di rischio specifiche che meglio rispecchiano le caratteristiche proprie della singola realtà economica. La Farmacia di Pero si impegna a migliorare continuamente il "Sistema di gestione del rischio corruttivo" durante le successive fasi di aggiornamento del presente Documento.

A. AREA RISCHIO CORRUZIONE: ACQUISIZIONE DEL PERSONALE E CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
----------	--------------------------	--------------------	-----------------------------	-----------------

<p>ASSUNZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei requisiti di qualificazione ; - formazione e nomina della commissione; - stesura e pubblicazione bando; - selezione dei candidati ammessi alle prove; - comunicazione date e modalità esecuzione prove; - attuazione delle prove di selezione; correzione delle prove e attribuzione del punteggi - realizzazione graduatoria e pubblicazione della stessa - pubblicità di tutte le fasi sul sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente 	<p>errata valutazione circa le esigenze giustificative straordinarie e/o temporali per attivazione di contratti a tempo determinato.</p>	<p>Basso tenuto conto dell'attenzione riservata all'assunzione del personale che avviene mediante avviso di selezione pubblica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Misura della trasparenza; - Misura di controllo; - Misura della disciplina del conflitto di interessi. <p>Publicazione del Bando, Nomina di almeno un commissario esterno all'Azienda</p>
<p>PROCESSO</p>	<p>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</p>	<p>RISCHIO POTENZIALE</p>	<p>CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO</p>	<p>MISURE ADOTTATE</p>
<p>ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei requisiti di qualificazione ; • - formazione e nomina della commissione; • - stesura e pubblicazione bando ; • - selezione dei candidati ammessi alle prove; • - comunicazione date e modalità esecuzione prove; • - attuazione delle prove di selezione; • correzione delle prove e attribuzione del punteggi • - realizzazione graduatoria e pubblicazione della stessa • pubblicità di tutte le 	<p>Distorsione e/o errata valutazione circa le esigenze giustificative per instaurare contratti a tempo indeterminato</p>	<p>Basso (tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Ente)</p>	<p>Misura della trasparenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misura di controllo; - Misura della disciplina del conflitto di interessi. - Misura della Rotazione con riferimento ai commissari di gara <p>Publicazione del Bando, Nomina di almeno un commissario esterno all'Azienda</p>
		<p>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" per favorire un determinato candidato</p>	<p>Medio</p>	

	fasi sul sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente			
ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO		Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un determinato partecipante alla selezione	Medio	Controllo sul rispetto dei tempi e sulle procedure di nomina. Avviso di Selezione pubblica Pubblicazione dei nominativi componenti commissione. Nomina di almeno un commissario esterno all'Azienda. Direttive orientate alla nomina di commissari che non abbiano avuto rapporti economici e/o sociali con i candidati.
		Valutazioni non corrette delle prove	Medio	Pubblicazione dei risultati
PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Delibera del CDA con esplicitata l'esigenza e la motivazione di ricorrere a una consulenza / incarico di lavoro autonomo Raccolta dei preventivi Esame del preventivo e delle capacità professionali del professionista e/o della società di consulenza Valutazione dell'offerta da parte del Direttore e del CDA tramite, se del caso, le piattaforme 	Distorsione e/o errata valutazione circa le esigenze giustificative per conferire incarichi professionali	Medio	<ul style="list-style-type: none"> misura del controllo misura della trasparenza misura di regolamentazione e per le regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle nomine e degli incarichi <p>Predisposizione di atti adeguatamente motivati e dimostrabili sulla necessità di ricorrere a una collaborazione esterna per carenza specifica interna di quella professionalità o</p>

	certificate <ul style="list-style-type: none"> • Incarico al professionista ed eventuale stesura del contratto per incarico di consulenza con indicazione del Cig • Verifica dell'attività svolta e della consulenza prestata 			competenza.
		Predisposizione di avviso pubblico con requisiti di accesso molto specifici per favorire un determinato candidato	Medio	Richieste di esperienze e/o titoli non univoci e/o particolareggiati. Controllo veridicità delle dichiarazioni rese. Richiesta della dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità.
		Valutazioni non corrette e/o inique dei curricula	Medio	Definizione dei criteri di valutazione . Dichiarazione espressa (delibera/determina) che attesta la carenza specifica interna di quella professionalità o competenza.
		Omessa verifica di incompatibilità	Medio	Adozione di regolamenti interni per le verifiche sui casi di incompatibilità.

MISURE DA ADOTTARE: Nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni acquisire il preventivo di spesa e rendere la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interna in grado di svolgere internamente l'incarico. Acquisire sempre la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità ex d lgs 39/2013 e di conflitto di interessi ed effettuare le verifiche sull'affidatario. Tracciare il pagamento attraverso l'erogazione del CIG, ottenuta tramite la piattaforma certificata (PAD), da indicare sempre nelle fatture. Chiedere al consulente di indicare il Conto Corrente dedicato al pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni.

MONITORAGGIO: Tempestivo. Controllo Veridicità a campione

B. AREA RISCHIO CORRUZIONE: CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL	MISURE ADOTTATE
----------	--------------------------	--------------------	---------------------	-----------------

			RISCHIO	
AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	<p>PROCEDURA ACQUISTO LAVORI SERVIZI E FORNITURE FINO A 5000</p> <p>Per affidamenti fino a 5.000 euro, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha concesso la proroga di utilizzo dell’interfaccia Anac per tutto il 2025 ma con delle precise limitazioni. Il Comunicato ANAC del 18 giugno 2025 ha stabilito che la deroga all’uso delle PAD non è però incondizionata. L’ANAC ha chiarito che l’utilizzo della PCP è ammesso solo in presenza di: difficoltà tecniche oggettive, come indisponibilità della piattaforma certificata, carenza di interoperabilità e problemi organizzativi o limiti tecnologici dell’ente. Pertanto, le suddette motivazioni dovranno essere esplicitamente indicate nella determina a contrarre.</p>	<p>Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte</p>	MEDIO	<p>Definizione di requisiti di accesso in linea con la tipologia di lavoro, servizio o fornitura richiesta.</p>
	<p>PROCEDURA ACQUISTO FARMACI E PARAFARMICI SERVIZI E LAVORI SU PIATTAFORMA CERTIFICATA SINTEL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emissione Determina • Compilazione Modello D (in cui vengono inseriti i dati dell’Azienda e gli sconti praticati dall’Operatore Economico) e stesura del Contratto • Avvio della procedura su piattaforma Sintel • Ricevuta la risposta da parte dell’Operatore Economico si procede con l’aggiudicazione e richiesta del CIG mediante MIAP • Ottenuto il CIG questo viene poi pubblicato (viene cambiato lo stato del CIG da confermato a pubblicato) • Chiusura della procedura su piattaforma Sintel • Si riporta il numero del CIG sulla Determina e contestualmente 	<p>Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte</p>	MEDIO	<p>A seguito dell’entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti di cui al d. lgs 36/2023 e a far data dall’1.01.2024 tutte le stazioni appaltanti devono utilizzare, per tutti gli affidamenti, le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate.</p>
PROCESSO		RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE

	<p>viene comunicato lo stesso all'Operatore Economico.</p> <p>4. IMPORTI PARI O SUPERIORI ALLA SOGLIA EUROPEA (ACQUISTI DI FARMACI E PARAFARMICI VEDI TABELLA AREE SPECIALI)</p> <p>partecipazione alla Gara europea . progettazione gara realizzata dall'Associazione di categoria Confservizi.</p> <p>Pubblicazione del bando e disciplina del conflitto di interesse.</p> <p>Vigilanza su esecuzione dei contratti.</p> <p>Rendicontazione dei contratti.</p> <p>8. Attività di rendicontazione amministrativa.</p> <p>L'ufficio amministrativo archivia tutti i documenti aziendali. (contabili, relativi ai registri in dotazione, a determine e verbali ecc.) ai fini della tracciabilità degli stessi e della consultazione da parte dei responsabili.</p>			
		<p>Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della procedura</p>	<p>Medio</p>	<p>Trasparenza delle valutazioni amministrative e tecniche.</p>
		<p>Mancata segnalazione di accordi collusivi</p>	<p>Medio</p>	<p>Adozione di attività formative per il soggetto che opera sulla piattaforma di approvvigionamento digitale . Controllo e monitoraggio del</p>

				rispetto dei regolamenti.
		Omissione di controlli di merito o a campione	Medio	Misura di Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.
		Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante il controllo degli esiti di verifica e del materiale prodotto dalla ditta.	Medio	Adozione di attività formative per il personale. Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.
		Inosservanza di regole procedurali al fine di favorire soggetti particolari.	Alto	Adozione di attività formative per il personale. Predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.
AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE		Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari	Alto	Definizione di requisiti di accesso in linea con la tipologia di lavoro, servizio o fornitura richiesta
		Nomina di commissari non adeguati o compiacenti verso un determinato partecipante	Medio	Verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi.

		Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	Alto	Adozione di adeguati criteri valutativi privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
		Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della procedura. Controllo sui requisiti degli affidatari	Medio	Adozione delle procedure di verifica sugli affidatari.
PROCESSO		RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
RENDICONTAZIONE DEI CONTRATTI e tracciabilità tramite CIG	Verifica da parte dell'Amministratore dello scostamento rispetto ai tempi di esecuzione e dei costi pattuiti. Acquisizione dei CIG per la tracciabilità dei flussi finanziari attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate	Scarsa trasparenza	Medio	Verifica da parte della Direttrice d'Azienda di scostamenti rispetto ai tempi di esecuzione e dei costi pattuiti. Acquisizione dei CIG per la tracciabilità dei flussi finanziari attraverso le piattaforme digitali di approvvigionamento.

MISURE CHE SONO STATE ADOTTATE COME DISCIPLINATO DAL D. Lgs 36/2023: LE PIATTAFORME DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE (DAL 1 .01.2024)

- A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti di cui al d. lgs 36/2023 e a far data dall'1.01.2024 tutte le stazioni appaltanti devono utilizzare, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Nel caso in cui le amministrazioni non dispongano di piattaforme digitali certificate, possono fare ricorso a piattaforme certificate

messe a disposizione da altre amministrazioni, centrali di committenza, soggetti aggregatori, Regioni o Province Autonome.

- L’Azienda Speciale Farmacia di Pero ha scelto di utilizzare la piattaforma digitale certificata SINTEL
- Sempre dal 1° gennaio 2024, la richiesta di Codice Identificativo Gara (CIG), per le procedure disciplinate il d. lgs. n. 36/2023 avviene tramite piattaforme di approvvigionamento digitale (certificate), mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).
- Per affidamenti fino a 5.000 euro, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha concesso la proroga di utilizzo dell’interfaccia Anac per tutto il 2025 ma con delle limitazioni. **ANAC ha stabilito che la deroga all’uso delle PAD non è incondizionata. Ha chiarito infatti che l’utilizzo della PCP è ammesso solo in presenza di: difficoltà tecniche oggettive, come indisponibilità della piattaforma certificata, carenza di interoperabilità e problemi organizzativi o limiti tecnologici dell’ente. Pertanto, le suddette motivazioni dovranno essere esplicitamente indicate nella determina a contrarre.**

AREA RISCHIO CORRUZIONE: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO SUL DESTINATARIO

PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI VANTAGGI ECONOMICI A PERSONE O ENTI	Sponsorizzazioni Erogazione contributi Erogazioni premi	Presentazione di falsa documentazione relativamente alle attività di pubblicità richieste, ai fini dell'erogazione del contributo, per trarne un vantaggio esclusivamente personale.	Medio	misura di controllo misura del principio di rotazione misura di trasparenza

ULTERIORI MISURE:

Misura del nuovo codice di comportamento (codice etico)

A proposito di questa misura si segnala che L'ANAC, nell'Aggiornamento al proprio PNA, ha sottolineato l'importanza dei codici di comportamento come misura di prevenzione della corruzione, dato che la funzione del documento è orientare la condotta dell'Azienda, dei dipendenti e dei collaboratori alla migliore cura dell'interesse pubblico. In questo senso il Codice di comportamento (più dello stesso Codice etico) si pone in stretta connessione con il ruolo del PTPCT. L'Azienda ha scritto e approvato un codice etico; nell'anno 2022 è intenzione dell'Ente integrare il documento con le misure che sono previste dal Codice di comportamento (che contiene anche misure disciplinari)

Misura del pantouflage

L'ANAC ha chiarito ulteriormente, nell'aggiornamento del proprio PNA (Piano Nazionale Anticorruzione), in che cosa consiste la cd. "incompatibilità successiva", altresì detta *pantouflage*. Si tratta del divieto per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di pantouflage prevede conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione di tale divieto. ANAC ha poi sottolineato, fatto che riguarda anche la nostra Azienda Speciale in quanto Ente Pubblico Economico, che il divieto si applica anche ai dipendenti degli enti pubblici economici.

Una misura da adottare, suggerita nel PNA 2019 e 2022, è l'inserimento, tra l'altro, di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificatamente il divieto di pantouflage e/o la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

In particolare nel PNA 2022 viene suggerita la seguente misura:

- far sottoscrivere al dipendente, entro un determinato termine ritenuto idoneo dall'amministrazione (ad esempio tre anni prima della cessazione dal servizio), previa comunicazione via PEC da parte dell'amministrazione, una dichiarazione con cui il dipendente prende atto della disciplina del pantouflage e si assume l'impegno di rispettare il divieto di pantouflage. Ciò anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

IL PTPCT già prevede la misura di prevenzione del fenomeno di Pantouflage.

MONITORAGGIO: Tempestivo

**C. AREA RISCHIO CORRUZIONE SPECIALE IN RELAZIONE AI CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SETTORE FARMACIE - UFFICIO ACQUISTI**

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
Acquisti farmaci e parafarmaci importo superiore alla soglia europea	Privilegiare un grossista rispetto all'altro	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi) su piattaforme digitali certificate
	Nomina di commissari non adeguati o complacenti verso un determinato partecipante	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi)
	Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi)
	Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della gara	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi)
	Mancata segnalazione di accordi collusivi	Basso	Adesione alla Gara in ambito comunitario per la fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi alle aziende farmaceutiche associate a Confservizi CISPEL Lombardia
	Alterazione dei requisiti di idoneità in fase di verifica e della documentazione prodotta dalla ditta	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria (Confservizi). La Gara in ambito comunitario per la fornitura di farmaci, parafarmaci e servizi connessi alle aziende farmaceutiche associate a Confservizi CISPEL

			Lombardia per il biennio 2026-2027 con l'opzione di proroga contrattuale di un anno si è svolta nel 2025 e la Farmacia Comunale vi ha aderito con Domanda inoltrata il 3.03.2025.
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
Acquisto farmaci parafarmaci e dispositivi elettromedicali fino alla soglia europea	Inosservanza di regole procedurali al fine di favorire soggetti particolari	Alto	Adozione di attività formative per il personale. Predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione. La procedura di utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate è in atto dal 1.01.2024
	Uso distorto e manipolato della discrezionalità in riferimento alla scelta tipologie procedurali	Medio	Misura della programmazione degli acquisti Adozione di procedure Standardizzate.

D. AREA FARMACIA PUNTO VENDITA E MAGAZZINO

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
PUNTO VENDITA E GESTIONE MAGAZZINO	Cessione di prodotti senza ricetta medica	basso	Adozione di procedure standardizzate e ben monitorate
	Induzione ad occultare e/o sottrarre prodotti o a non avere un efficiente controllo delle gestioni	Medio	Adozione procedure standardizzate. Identificazione codice operatore. Inventario fisico. L'ulteriore misura che prevede l'inventario con pennette ottiche è stato effettuato direttamente dalle Farmaciste in data 14.12.2025
	Ammanchi di cassa	Medio	Controllo fiscale giornaliero da parte del Direttore di Farmacia. Controllo trimestrale a cura dell'Ufficio amministrativo.

SPONSORIZZAZIONI E REGALIE DA PARTE DI FORNITORI	Medio	Osservanza di quanto disposto nel Codice Etico dell'Azienda
---	-------	---

E. AREA RISCHIO CORRUZIONE: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	Medio	MISURE di prevenzione
Predisposizione, di bilanci, gestione dei conti correnti, gestione della cassa, pagamento dei fornitori, registrazione della contabilità	<ul style="list-style-type: none"> - dati incompleti o non corretti per la predisposizione dei bilanci; - mancato controllo dell'estratto del conto corrente in essere; - non regolare archiviazione dei documenti timbrati dalla banca; - mancato controllo tra importo in fattura e importo da saldare; - mancato controllo della corrispondenza tra intestatario della fattura e soggetto che ha erogato un servizio o un lavoro; Contabilità non veritiera	Medio	misura di controllo: controllo su tutti i dati delle fatture in entrata e in uscita misura della formazione: in relazione alla corretta modalità di esecuzione del processo e dei rischi connessi misura della condivisione della responsabilità del processo misura della responsabilizzazione interna dei possibili eventi rischiosi

E. AREA RISCHIO CORRUZIONE: CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	Medio	MISURE di prevenzione
Controllo delle giacenze: controllo carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti inventario magazzino ispezione e gestione dei farmaci scaduti	<ul style="list-style-type: none"> - mancato controllo del carico merce e mancata verifica delle scorte dei farmacie parafarmaci; - mancato inventario dei magazzino e quindi errata movimentazione delle scorte; - traffico illecito di farmaci, - mancata verifica della corretta rotazione dei farmaci; mancata verifica delle procedure di conferimento alla società incaricata per lo smaltimento dei farmaci scaduti 	Medio	Misura di controllo: controllo quotidiano su carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti Misura di regolamentazione: regole e procedura da seguire per il corretto inventario del magazzino e per la procedura di smaltimento dei farmaci scaduti Misura di controllo segnalazione: ispezione e controllo sui farmaci in scadenza; Misura di formazione continua per i farmacisti.

8. Le misure per la tutela del “whistleblower”

L'articolo 1, comma 51 della legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, il cosiddetto *whistleblower*.

Il *whistleblowing* è quindi uno strumento di lotta alla corruzione che si basa sulla collaborazione dei dipendenti pubblici e privati nella scoperta di illeciti all'interno del luogo di lavoro. Questo strumento si fonda, infatti, sulle denunce dei dipendenti. Per le caratteristiche proprie del whistleblowing è indispensabile una forte cultura della legalità.

I dipendenti e i collaboratori, gli amministratori e gli utenti dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza possono utilizzare il canale interno di segnalazioni presente nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web aziendale (vedi qui di seguito).

Nel 2020 L'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera ANAC n. 690 1 luglio 2020 ha approvato il Regolamento “REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI E PER L'ESERCIZIO DEL POTERE SANZIONATORIO IN MATERIA DI TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONI DI ILLECITI O IRREGOLARITÀ DI CUI SIANO VENUTI A CONOSCENZA NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 54 BIS DECRETO LEGISLATIVO N. 165/2001”.

Si riportano qui di seguito, anche per la funzione di pubblicità che è propria del Piano, le maggiori novità:

Nel mese di luglio l'ANAC ha approvato il Regolamento per esercitare il potere sanzionatorio in modo più efficiente e celere e per svolgere un ruolo attivo nell'opera di emersione di fatti illeciti commessi nelle amministrazioni pubbliche, accogliendo così gli orientamenti prima e la direttiva europea successivamente in materia di whistleblowing. Il Regolamento si compone delle seguenti tipologie di procedimento:

- il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti;
- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'avvenuta adozione di misure ritorsive;

- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'inerzia del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nello svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti;
- il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni.

Con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 ANAC ha adottato Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

Le Linee guida hanno l'obiettivo di fornire indicazioni sull'applicazione della normativa e sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti indicati dalla legge tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite che attengono all'amministrazione di appartenenza. Esse contengono indicazioni utili anche per i possibili "segnalanti".

6.4. D. Lgs 24/2023 e Delibera Anac n. 311/2023

Il legislatore con il d. lgs 24/2023 ha totalmente innovato la materia. Il Decreto e poi successivamente la Delibera Anac 311/2023 ha previsto che debbano essere approntate all'interno degli enti pubblici (compresi gli enti pubblici economici qual è l'Azienda Speciale Farmacia Pero) appositi canali interni per ricevere e trattare le segnalazioni. Il ricorso a questi canali viene incoraggiato, in quanto più prossimi all'origine delle questioni oggetto della segnalazione. Deve poi essere approntato un apposito Regolamento interno per il corretto utilizzo del Canale e per la gestione delle procedure.

Il Regolamento è stato approvato nel corso del 2023 dall'Amministratore e pubblicato sul proprio sito aziendale.

A seguito delle novità introdotte dal legislatore, il canale esterno (cioè il canale ANAC Whistleblowing <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>), già presente prima della modifica legislativa sul sito aziendale dell'Azienda Speciale, viene utilizzato dal segnalante solo in alcune ipotesi residue: se la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito; se la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione e in ultimo se la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

La Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 contiene Linee Guida che espongono le procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni interne e recepisce quindi le norme del d. lgs 24/2023.

Azienda Speciale Farmacia Pero ha instaurato il proprio Canale interno e ha messo a disposizione di tutti, dipendenti, collaboratori, fornitori e cittadini, questo nuovo strumento per contrastare la corruzione.

Si può accedere al Canale interno entrando nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Prevenzione della corruzione/Segnalazioni di condotte illecite. Sempre in questa sottosezione è stato pubblicato il Regolamento per la gestione delle segnalazioni che è stato adottato nel 2023 con Determina n. 25. Con l'adozione del presente regolamento, la Farmacia Comunale– ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. p) del d. lgs. 24/2023 - ha inteso conformarsi alle suddette prescrizioni normative, nonché agli indirizzi forniti dal P.N.A. e dall'ANAC.

Lo scopo del documento – che si inserisce nel campo delle attività di prevenzione della corruzione previste dal P.T.P.C.T. è il seguente:

- chiarire i principi ispiratori dell'istituto, evidenziando le regole cui Azienda Speciale Farmacia Pero deve conformarsi;
- precisare le modalità di gestione delle segnalazioni;
- dettagliare le modalità seguite per tutelare la riservatezza dell'identità segnalante, del contenuto della segnalazione e dell'identità di eventuali soggetti indicati.

Il presente Regolamento intende quindi disciplinare dal punto vista operativo il “sistema delle segnalazioni” con la finalità di rimuovere i fattori che possono disincentivare o ostacolare il ricorso all'istituto. L'obiettivo perseguito è quello di fornire al whistleblower chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alle modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento anche in materia di privacy. Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce infatti la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla stessa.

Il Regolamento è attualmente in vigore.

9. **La misura della rotazione del personale / Consulenti (prevista nel PNA 2019 e PNA 2022)**

La misura della Rotazione del personale in enti pubblici di così ridotte misure è difficilmente applicabile se non con riferimento a quei servizi affidati ai consulenti esterni dell'Azienda.

10. **Misura del Codice di Comportamento (prevista nel PNA 2019 e PNA 2022)**

L'ANAC, nell'aggiornamento al PNA 2019, ha sottolineato l'importanza dei codici di comportamento come misura di prevenzione della corruzione. Primaria funzione del documento è orientare la condotta dell'Azienda dei dipendenti e dei collaboratori alla migliore cura dell'interesse pubblico. In questo senso il Codice di comportamento (o Codice etico) si pone in stretta connessione con il ruolo del PTPCT.

L'Azienda si è nel frattempo dotata di un proprio codice etico e si impegna a compiere una vera e propria “mappatura” dei doveri di comportamento dei dipendenti in armonia con quanto indicato nel PTPCT e nelle Linee Guida ANAC .

11 Misura del Pantouflage (Misura prevista nel PNA 2019 e PNA 2022)

La norma sul divieto di pantouflage prevede conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione di tale divieto. ANAC ha poi sottolineato, fatto che riguarda anche la nostra Azienda Speciale, che il divieto si applica anche ai dipendenti degli enti pubblici economici. Una Misura da adottare, suggerita nel PNA 2019, è l'inserimento, tra l'altro, di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificatamente il divieto di pantouflage e/o la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma, così come indicato nelle Linee Guida Anac pubblicate nel 2024.

12 Misura della gestione e prevenzione del Conflitto di Interesse

La prevenzione di fenomeni corruttivi si realizza anche attraverso l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi. Si configura una situazione di conflitto di interessi laddove la cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario, potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale dell'amministrazione, per favorire il soddisfacimento di interessi personali del medesimo funzionario o di terzi con cui sia in relazione secondo quanto precisato dal legislatore. Si tratta, dunque, di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria. Il conflitto di interessi è, infatti, definito dalla categoria della potenzialità e la disciplina in materia opera indipendentemente dal concretizzarsi di un vantaggio.

La disciplina generale in materia di conflitto di interessi risulta quindi di particolare rilievo altresì per la prevenzione della corruzione, si richiama in tal senso l'art 42 del Codice degli Appalti (per ambito soggettivo e oggettivo) e la Legge 190/2012.

Il PNA 2022 elenca una serie di misure di prevenzione del fenomeno che potrebbero essere inserite nel PTPCT; la Farmacia di Pero ha in parte già provveduto a recepire alcune di tali misure nel proprio Documento. Se ne dà comunque atto in questo paragrafo per completezza di informazione:

- sistema di dichiarazioni rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti (esclusi i progettisti, a meno che non ricorra la deroga al divieto di assegnazione del contratto di cui all'art. 24, co. 7, cfr. per i dettagli al § 1.2.), dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto. Si segnala che per il farmacista in libera professione l'attività svolta in farmacie private non costituisce conflitto di interesse, proprio per la natura dell'attività professionale svolta.

- una dichiarazione solo al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico. Resta fermo l'obbligo di rendere la dichiarazione ove i soggetti tenuti ritengano – alla luce dell'art. 6 del DPR n. 62/2013 e dei parametri specificati e individuati nel modello di dichiarazione di cui al § 3.2. infra - di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione. Tale ultima dichiarazione dovrà essere aggiornata in caso di conflitti di interesse che insorgano successivamente nel corso delle diverse fasi della procedura di gara, ivi inclusa la fase esecutiva.
- obbligo di rendere la dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP (cfr. § 6.3. LL.GG. n. 15/2019) e dei commissari di gara (cfr. art. 77 d.lgs. 50/2016).

L'Anac nel PNA 2022 sottolinea che l'obbligo di rendere preventivamente la dichiarazione sui conflitti di interessi (e di aggiornarla tempestivamente) garantisce l'immediata emersione dell'eventuale conflitto e consente all'Amministrazione di assumere tutte le più opportune misure in proposito.

13 La Misura dell'acquisizione e della verifica sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013 (PNA 2025 ed Allegato 1)

La Delibera ANAC 464 del 26 novembre 2025 ha ribadito l'esercizio del potere di vigilanza e accertamento, da parte del RPCT e dell'ANAC, in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013, chiarendo tutte le novità legislative intervenute che hanno modificato alcuni articoli del d. lgs. In particolare l'abrogazione dell'art. 7 e la modifica dell'art. 4 riducendo a un solo anno (non più 2) il periodo che stabilisce il divieto di conferire incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti pubblici a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati ovvero a soggetti che abbiano svolto in proprio attività professionali se regolate o finanziate dall'ente conferente.

ANAC ribadisce che l'Acquisizione della Dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità ex art. 20 è un adempimento obbligatorio e si configura come Misura di sicurezza.

Tale adempimento risulta di fondamentale importanza per due ordini di ragioni:

- **1. da un lato, la dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità costituisce condizione di efficacia dell'incarico secondo quanto espressamente dispone l'art. 20, comma 4, del d.lgs. n. 39/2013;**
- **2. dall'altro, la stessa rappresenta un momento di responsabilizzazione del suo autore, il quale, senz'altro, è in condizione di conoscere le circostanze fattuali che lo riguardano e che, se correttamente dichiarate, possono essere oggetto di esame nella loro eventuale rilevanza giuridica da parte dei soggetti preposti, evitando così l'incardinarsi di situazioni di illegittimità.**

Le dichiarazioni di assenza di inconferibilità e incompatibilità - ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013 – devono essere pubblicate nella sezione Amministrazione/Società Trasparente del sito web istituzionale dell'ente conferente, nella sottosezione in cui vanno pubblicati i dati relativi agli incarichi a cui le stesse fanno riferimento ed unitamente all'ulteriore documentazione da pubblicarsi, per ogni titolare di incarico, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e tra questi la Dichiarazione annuale di assenza di incompatibilità.

PARTE SECONDA

12. Trasparenza e Integrità quali misure concrete di prevenzione della Corruzione


Il d. lgs n. 33/2013 e ss modifiche e il d. lgs 96/2016 definiscono gli obblighi di Trasparenza un livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e da parte degli enti pubblici economici.

La Trasparenza è quindi l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, pertanto, il Programma triennale per la Prevenzione della Corruzione deve definire anche le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi. Tali misure sono infatti strettamente collegate con quelle previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione tanto vero che le due materie si integrano nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Caratteristica essenziale della sezione dedicata alla trasparenza all'interno del PTPCT è l'indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione.

In ragione delle dimensioni dei singoli enti, alcune di tali attività possono essere presumibilmente svolte da un unico soggetto. In enti di piccole dimensione, come nel caso dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero può verificarsi che chi detiene il dato sia anche quello che lo elabora e lo trasmette per la pubblicazione o addirittura che lo pubblica direttamente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

13. Rappresentazione grafica dei flussi informativi

L'Azienda Speciale Farmacia di Pero è un ente pubblico economico di dimensioni molto ridotte, ne consegue che vi sia una interazione costante tra la Direttrice d'Azienda e la RPCT, entrambe farmaciste. 



14. Responsabile della trasmissione dei dati

Secondo le Linee Guida ANAC recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, il PTPCT deve contenere uno schema in cui, per ciascun obbligo, sono espressamente indicati i nominativi dei soggetti e degli uffici responsabili delle diverse attività necessarie per adempiere agli obblighi di pubblicazione. L'Azienda Speciale Farmacia di Pero è un Ente Pubblico economico di dimensioni molto ridotte, lo schema che segue evidenzia infatti come siano sempre le stesse persone ad essere coinvolte nelle diverse fasi del flusso informativo.

INDIVIDUAZIONE DATI E DOCUMENTI	ELABORAZIONE DATI E DOCUMENTI	TRASMISSIONE DATI DOCUMENTI	PUBBLICAZIONE DATI E DOCUMENTI
RPCT/DIRETTORE FARMACIA	RPCT	RPCT	RPCT

15. La struttura "Amministrazione trasparente" del sito web aziendale

Per il tramite del proprio sito web aziendale, ulteriormente rinnovato nel 2024, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", la Farmacia di Pero intende dare ampia visibilità agli atti e alle informazioni relativi all'Ente stesso.. Piuttosto che affidare a un tecnico esterno la materiale esecuzione dell'inserimento dei dati nelle pagine del sito web dedicate ad Amministrazione Trasparente, la RPCT ha preferito imparare le modalità per pubblicare direttamente i documenti nel sito allo scopo di agire più velocemente e con maggiore cognizione. L'aggiornamento del presente Piano dà quindi atto che l'inserimento dei dati è stato effettuato, ben consapevoli che le sezioni necessitano di un aggiornamento costante e di un grande impegno per un ente di ridotte dimensioni qual è la nostra Azienda speciale.

Queste le sezioni in continuo aggiornamento.

- Disposizioni generali

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Atti generali

Oneri informativi per cittadini e imprese

- Organizzazione

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo

Sanzioni per mancata comunicazione dei dati

Articolazione dei ufficiali

Telefono e posta elettronica

- Consulenti e collaboratori

titolari di incarichi di collaborazione o consulenza

- Personale

dotazione organica

incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)

contrattazione collettiva

contrattazione integrativa

- Bandi di concorso

bandi di concorso aperti

bandi di concorso chiusi

- Provvedimenti

- *provvedimenti organi di indirizzo politico*

- Bandi di gara e contratti

- Atti amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori

- bandi di gara aperti

- bandi di gara chiusi

- *informazioni sulle singole procedure in formato tabellare*

- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

- *Criteri o modalità*

- *Atti di concessione*

- Bilanci

- *bilancio preventivo e consuntivo*

- Beni immobili e gestione patrimonio

- *patrimonio immobiliare*

- *canone di locazione o affitto*

- Controlli e rilievi sull'amministrazione

- Servizi erogati

- *carta dei servizi e standard di qualità*

- *servizi in Farmacia*

- Pagamenti dell'amministrazione

- *indicatore di tempestività dei pagamenti*

- *iban e pagamenti informatici*
- Altri contenuti
 - *Prevenzione della Corruzione*
 - RPCT
 - Elenco Piani triennali di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT)
 - Relazione annuale del RPCT
 - Link per segnalazioni di condotte illecite (whistleblower) canale interno
 - *Accesso Civico*
 - *modello per istanza di accesso civico semplice*
 - modello per istanza di accesso civico generalizzato
 - registro degli accessi
 - modello comunicazione soggetti controinteressati
 - modello diniego differimento accesso civico generalizzato
 - Linee Guida ANAC Accesso Civico
 - *Dati ulteriori*

16. La programmazione e il monitoraggio della Trasparenza

MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ' E LA TEMPESTIVITÀ' DEI FLUSSI INFORMATIVI

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, la RPCT ritiene che per il triennio 2026-2028 l'aggiornamento delle sottosezioni di Amministrazione Trasparente che non sono interessate da un aggiornamento tempestivo possa continuare ad essere effettuato con cadenza semestrale.

MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ' DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dalla RPCT con cadenza semestrale, salvo diversa specifica indicazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, a parte i casi in cui l'aggiornamento deve essere tempestivo.

Si fa inoltre presente che la rilevazione relativa all'attestazione sul grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui alla Delibera ANAC 213/2024, è stata regolarmente svolta dalla RPCT non essendo presente in Azienda l'OIV anche nell'anno 2025.

17. Accesso civico e la procedura dell'accesso civico generalizzato

L'Accesso Civico è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria *ex lege* oltre al diritto di accedere ai dati e ai documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (il cosiddetto "Accesso Civico generalizzato"), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Il diritto di Accesso Civico è disciplinato dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 così come modificato dall'art 6 del d. lgs n. 97/2016.

Procedimento:

La richiesta non deve essere motivata e può essere presentata da chiunque, in qualsiasi momento dell'anno tramite i moduli presenti in Amministrazione Trasparente, sezione Atri Contenuti, sottosezione Accesso Civico:

- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: FARMACIADIPERO@PEC.IT

- tramite posta elettronica ordinaria:

accessocivico@farmaciacomunale.it

- tramite posta ordinaria all'indirizzo:

RPCT dell'Azienda Speciale Farmacia di Pero -

via Cesare Battisti, 6, 20016 Cerchiate di Pero (MI)

Le istanze sono valide se:

a) sottoscritte mediante la firma digitale;

b) l'istante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità (SPID), nonché carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;

c) sono sottoscritte e presentate insieme alla copia del documento d'identità (se non è presente la firma digitale);

d) sono trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata.

L' esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali contro interessati. In caso di accoglimento, l'amministrazione, provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito web aziendale e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso indicandogli il relativo

collegamento ipertestuale. Nell'istanza devono essere identificati i dati, le informazioni o i documenti che si desidera richiedere.

Tutela dell'Accesso Civico:

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di Accesso Civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il richiedente può proporre ricorso al TAR secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 104/2010. e qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito.

L'inoltro da parte del cittadino della richiesta di accesso civico comporta l'obbligo di segnalazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il 25 maggio 2018, con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/79 e con il d. lgs 2018/101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali l'Autorità ha fornito una serie di chiarimenti sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Trasparenza.

Nel 2025 non è pervenuta alcuna richiesta di accesso civico.

18. Trasparenza e la disciplina della tutela dei dati personali (GDPR 2016/679)

Resta fermo il principio che il trattamento dei dati personali è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o da un Regolamento.

Occorre quindi che tutte le pubbliche amministrazioni, e quindi anche un'Azienda Speciale qual è la Farmacia di Pero, prima di mettere a disposizione sui propri siti web aziendali dati e documenti contenenti dati personali e soprattutto dati sensibili verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuto nel d. lgs 33/2013 o in altre normative anche di settore, prevedano l'obbligo di pubblicazione.

I principi applicabili al trattamento dei dati personali sono ricavabili dall'art. 5 del Regolamento UE e cioè il principio di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quantonecessario rispetto alle finalità per le quali i dati sono trattati (MINIMIZZAZIONE DEI DATI) con il conseguente dovere di adottare tutte le

misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.